

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI INCOMPATIBILITÀ

(RINNOVO ANNUALE)

INCARICHI DIRIGENZIALI

(Art. 20, d.lgs. n. 39/2013)

Il sottoscritto Ing. Ignazio Lampis, in relazione all'incarico di Dirigente dell'Area Tecnico Gestionale e Agraria del Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale, ricoperta dal 28/04/2010

ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013 *"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

CONSAPEVOLE

DELLA RESPONSABILITÀ PENALE CUI PUÒ ANDARE INCONTRO IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI, FALSITÀ NEGLI ATTI ED USO DI ATTI FALSI,

DICHIARA

con riferimento alle **IPOTESI DI INCOMPATIBILITÀ** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dal d.lgs. n.39/2013.
- di elencare di seguito¹ tutte le cariche e/o incarichi e/o funzioni e/o attività professionali a carattere stabile e continuativo, non occasionale, svolte presso pubbliche amministrazioni, enti pubblici o enti di diritto privato in controllo pubblico oppure enti di diritto privato assunti successivamente all'ultima dichiarazione:

TIPO INCARICO/CARICA/ATTIVITA'	ENTE	PERIODO (INIZIO E TERMINE)

- che non è sopravvenuta dall'ultima dichiarazione, a proprio carico, alcuna situazione di inconfiribilità dovuta a condanna, ancorché non definitiva, o patteggiamento, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, di cui al capo I del titolo II del libro II del Codice Penale (art. 3, del d.lgs. n. 39/2013)² (vedi APPENDICE**);
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e qualsiasi altra circostanza influente sulle cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013, informando il Direttore Generale e il RPCT.
- di impegnarsi a rinnovare la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità con cadenza annuale (art. 20 comma 2).

Il/La dichiarante è informato/a che il presente atto è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale dell'Amministrazione per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e, a tal fine, ha preso

¹ Con Delibera n. 833 del 3 agosto 2016 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha fornito come indicazione *"alle amministrazioni di accettare solo dichiarazioni alle quali venga allegata l'elencazione di tutti gli incarichi ricoperti dal soggetto che si vuole nominare, nonché delle eventuali condanne da questo subite per i reati commessi contro la pubblica amministrazione"* onde agevolare le necessarie verifiche circa la sussistenza di una causa di inconfiribilità o di incompatibilità.

² Qualora fossero intervenute condanne penali, per reati commessi contro la pubblica amministrazione, il dirigente si impegna ad informare, con separata comunicazione riservata, tramite invio cartaceo in busta chiusa consegnata a mano ovvero con raccomandata A/R, delle eventuali condanne subite, il RPCT per l'esercizio delle funzioni di vigilanza di cui all'art. 15, c. 1 del d.lgs. 39/2013.

visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali nell'Amministrazione consortile, consapevole che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione sono utilizzati dall'Amministrazione per adempiere a un obbligo di legge [art. 20, comma 3, del d.lgs. 39/2013 e art. 8, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013].

DATA

02/03/2026

(il/la dichiarante) *

Firmato digitalmente da:
Lampis Ignazio
Firmato il 02/03/2026 16:45
Seriale Certificato: 4537857
Valido dal 19/05/2025 al 19/05/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

*Documento sottoscritto digitalmente o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

****APPENDICE**

1. ai fini dell'inconferibilità:

- rilevano tutte le condanne, anche non definitive, compresi i patteggiamenti con pena non inferiore a due anni, per i reati elencati al punto 4. (art. 3 commi 1 e 7, art. 445 c.p.p. Cfr. Corte dei Conti Abruzzo Sent. n. 47/2025)
- è influente l'eventuale sospensione condizionale della pena (Delibera ANAC n. 427 del 14 settembre 2022)
- non rilevano le condanne per le quali l'interessato sia stato successivamente proscioltto con sentenza, anche in via non definitiva (art. 3 comma 5)

2. non sussiste inconferibilità:

- per i reati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 97³, quando sono decorsi cinque anni dalla data della sentenza (art. 3 comma 2)
- per gli altri reati previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, quando è decorso dalla data della sentenza un numero di anni superiore a cinque oppure, se minore, al doppio degli anni della pena inflitta (art. 3 comma 3)
- se inflitta la pena dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sia già decorso il tempo di interdizione (art. 3 commi 2-3)
- per il dirigente di ruolo, durante il periodo di inconferibilità a seguito di condanna, è conferibile (sempre che non sia interdetto dai pubblici uffici, sospeso o cessato dal rapporto di lavoro) l'incarico che non comporta l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione, oppure gestione delle risorse finanziarie, acquisizione di beni, servizi e forniture, concessione o erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, oppure di vigilanza o controllo (art. 3 comma 4)

3. sussiste sempre inconferibilità se:

- sia stata inflitta la pena dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici
- sia in corso la pena dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici
- in conseguenza della sentenza sia intervenuta la sospensione o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o del rapporto di lavoro autonomo

4. Reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale

- Art. 314 – Peculato;
- Art. 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui;
- Art. 316-bis - Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis);
- Art. 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato;
- Art. 317 - Concussione;
- Art. 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione;
- Art. 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- Art. 319-ter - Corruzione in atti giudiziari;
- Art. 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- Art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;
- Art. 322 - Istigazione alla corruzione;
- Art. 322-bis - Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri;
- Art. 323 - Abuso di ufficio (Articolo abrogato dall'art. 1, comma 1, lett. b), L. 9 agosto 2024, n. 114, a decorrere dal 25 agosto 2024);
- Art. 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio;
- Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio;
- Art. 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione;
- Art. 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica;
- Art. 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità;

³ Delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale e i reati di competenza del tribunale militare previsti dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383.

- Art. 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa;
- Art. 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.